

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 marzo 2017, n. 060/Pres.

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'articolo 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)

Vedi anche quanto disposto dall'art. 3, c. 20 e 21, L.R. 13/2021 (B.U.R. 11/8/2021, S.O. n. 28).

Articolo 1	Finalità
Articolo 2	Soggetti beneficiari e requisiti
Articolo 3	Iniziative finanziabili
Articolo 4	Spese ammissibili
Articolo 5	Cumulabilità e divieto generale di contribuzione
Articolo 6	Regime di aiuto e ammontare del contributo
Articolo 7	Presentazione della domanda
Articolo 8	Inammissibilità della domanda
Articolo 9	Termini e comunicazione di avvio del procedimento
Articolo 10	Procedimento contributivo
Articolo 11	Criteri di valutazione e formazione della graduatoria
Articolo 12	Termini di avvio e conclusione dell'iniziativa
Articolo 13	Obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione
Articolo 14	Modifiche all'intervento
Articolo 15	Rendicontazione ed erogazione del contributo
Articolo 16	Revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo
Articolo 17	Sospensione dell'erogazione del contributo
Articolo 18	Ispezioni e controlli
Articolo 19	Rinvio
Articolo 20	Disposizione transitoria e finale
Articolo 21	Entrata in vigore
Allegato A	Modello di domanda tipologia intervento a) b) c) ex articolo 3 comma 1
Allegato B	Modello di domanda tipologia intervento d) ex articolo 3 comma 1
Allegato C	Relazione descrittiva dell'intervento e attestante le caratteristiche necessarie al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 10.
Allegato D	Dichiarazione de minimis articolo 6 comma 5
Allegato E	Dichiarazione de minimis articolo 6 comma 5

Articolo 1
(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'articolo 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017).

Articolo 2
(Soggetti beneficiari e requisiti)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, i beneficiari sono i proprietari e conduttori di campeggi, sia pubblici che privati, interamente ubicati in Comuni il cui territorio sia classificato montano ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia). Per i comuni parzialmente montani l'individuazione della zona ammissibile al finanziamento avviene in base alla cartografia presente sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla pagina http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Forme_Associative/comunita_montane/Cartografia_territorio_montano/.

Articolo 3
(Iniziativa finanziabili)

1. Sono finanziabili i seguenti interventi:
- a) acquisto di arredi e attrezzature;
 - b) lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria e di ammodernamento;
 - c) realizzazione di parcheggi, anche mediante l'acquisto di immobili a servizio delle strutture ricettive;
 - d) attività di promozione turistica.

2. Ogni richiedente, a pena di esclusione, può presentare al massimo due domande di contributo e per una sola struttura destinata a campeggio, una a valere sulle tipologie di intervento di cui alle lettere a), e/o b), e/o c), ed una per la tipologia di intervento di cui al comma 1 lettera d).

Articolo 4
(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute per interventi realizzati successivamente alla presentazione della domanda e riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) acquisto di arredi e attrezzature, ad esclusione di materiale usato per l'intervento di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a). Non sono ammissibili le spese riguardanti beni soggetti a facile usura, quali, a titolo esemplificativo, biancheria e stoviglie;
- b) spese per lavori per gli interventi di cui all'articolo 3 comma 1 b) e c), così come indicati all'articolo 56 comma 2 della legge regionale 31 maggio 2002, n.14;
- c) ai fini dell'attività di promozione di cui all'articolo 3 comma 1 lettera d) turistica esclusivamente le spese per l'ideazione e la produzione di veicoli informativi, gadget e altri materiali promozionali dell'iniziativa.

2. Non sono ammissibili a contributo le spese per l'IVA, nonché i costi inerenti le prestazioni rese con lavoro proprio nell'ambito dei lavori in economia.

3. Le spese ammissibili si intendono al netto di imposte e spese notarili. Non risultano ammissibili le spese per trasporto e montaggio.

4. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative ad interventi privi del titolo abilitativo edilizio ove richiesto ai sensi di legge.

Articolo 5

(Cumulabilità e divieto generale di contribuzione)

1. I contributi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con altri incentivi, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei concessi per le medesime spese ammesse a finanziamento previste dall'articolo 4.

2. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non è ammissibile la concessione di aiuti a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora tali rapporti giuridici assumano rilevanza ai fini della concessione degli aiuti.

Articolo 6

(Regime di aiuto ed ammontare del contributo)

1. I contributi di cui al presente regolamento sono erogati nel rispetto del regime "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013.

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 39 della legge regionale 25/2016, il contributo è concesso nella misura massima di euro 200.000,00, e fino all'80 per cento della spesa ammissibile. Il contributo è concesso nei limiti delle risorse disponibili, scorrendo la graduatoria di cui all'articolo 9, comma 1.

3. Nel caso in cui una domanda di contributo non risulti integralmente finanziabile, per carenza di risorse, il contributo viene concesso nei limiti delle risorse disponibili per tale

domanda, previa accettazione da parte del beneficiario e con l'impegno a finanziare la parte residua con fonti di finanziamento diverse.

4. Il contributo concesso nella misura ridotta prevista dal comma 3 può essere integrato, sino al raggiungimento del massimo concedibile, con ulteriori risorse che si rendano disponibili, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, della legge regionale 7/2000.

5. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola de minimis, il titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 sulla base dei modelli di cui agli allegati D ed E al presente regolamento, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, comma 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dalla "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Articolo 7 (Presentazione della domanda)

1. La domanda di contributo, nonché tutte le comunicazioni relative al procedimento, sono presentate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna, entro il 31 marzo di ogni anno.¹

2. La domanda di contributo è presentata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, mediante invio all'indirizzo di PEC montagna@certregione.fvg.it.

3. Le domande di cui all'articolo 3 comma 2 possono essere trasmesse mediante un unico invio PEC. La data del ricevimento della domanda è determinata dalla data della ricevuta di accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio, con in allegato la relativa domanda di contributo.

4. La domanda si intende validamente inviata se:

- a) inviata dall'indirizzo PEC del soggetto richiedente, all'indirizzo PEC indicato al comma 2;
- b) sottoscritta con firma digitale e corredata dalla documentazione richiesta oppure firmata in originale, successivamente scannerizzata ed inviata tramite PEC, corredata dalla documentazione richiesta unitamente a copia fotostatica di un documento di identità personale del legale rappresentante, in corso di validità;

¹ Il termine di presentazione delle domande di contributo è stabilito per l'anno 2021 alla data del 15 settembre 2021, come disposto dall'art. 3, c. 20, L.R. 13/2021 (B.U.R. 11/8/2021, S.O. n. 28).

- c) è apposta sulla domanda stessa, stampata in originale e detenuta dall'impresa, apposta marca da bollo debitamente annullata, come da documento scansionato, firmato dal richiedente, ed inviato tramite PEC.

5. La domanda, secondo il modello di cui all'allegato A per gli interventi di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a), b) e c) e di cui all'allegato B per gli interventi di cui all'articolo 3 lettera d) del presente regolamento, è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente a pena di inammissibilità.

6. Alla domanda è allegata la seguente documentazione:

- a) in caso di lavori: relazione descrittiva dell'opera da realizzare, computo metrico estimativo redatto sulla base delle voci di spesa indicate nel prezzario regionale vigente (non saranno in ogni caso ammesse voci di spesa con importi superiori rispetto a quanto indicato nel prezzario. Eventuali nuove voci di spesa non indicate nel prezzario saranno ammesse solo se corredate da analisi del prezzo), elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento, quadro economico e cronoprogramma dell'opera comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori sottoscritti dal professionista tecnico incaricato;
- b) in caso di acquisto di arredi e attrezzature: relazione illustrativa delle finalità dell'acquisto, planimetria con la disposizione degli arredi e tre preventivi comparabili di cui sarà automaticamente ammesso quello con il prezzo più basso;
- c) in caso di attività di promozione turistica: relazione descrittiva dell'intervento corredata da tre preventivi comparabili di cui sarà automaticamente ammesso quello con il prezzo più basso;
- d) dichiarazione del beneficiario relativa alla proprietà o alla titolarità del contratto di gestione della struttura ricettiva oggetto di intervento;
- e) dichiarazione del beneficiario di essere in attività, regolarmente costituito ed iscritto alla Camera di Commercio territorialmente competente;
- f) dichiarazione del beneficiario/legale rappresentante di non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposto a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- g) relazione attestante le caratteristiche necessarie al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 11, redatta secondo l'allegato C, sottoscritta dal beneficiario/legale rappresentante;
- h) per i soli conduttori, autorizzazione all'esecuzione dei lavori rilasciata dal proprietario della struttura;
- i) fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

7. Restano salve le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 nel caso in cui l'istanza di finanziamento sia presentata da un soggetto pubblico.

(Inammissibilità della domanda)

1. Sono inammissibili le domande presentate in difformità da quanto stabilito dagli articoli 2 e 3.

2. Il richiedente può presentare al massimo due domande di contributo e per una sola struttura destinata a campeggio, una a valere sulle tipologie di intervento di cui alle lettere a), e/o b), e/o c), ed una per la tipologia di intervento di cui al comma 1 lettera d). Non sono ammesse le domande presentate da un medesimo richiedente successivamente alla prima ritenuta istruibile.

3. Sono altresì inammissibili le domande prive di sottoscrizione, nonché quelle pervenute oltre il termine di cui all'articolo 8, comma 1 e, per il solo anno 2017, oltre il termine di cui all'articolo 20, comma 1.

Articolo 9

(Termini e comunicazione di avvio del procedimento)

1. Con autonomi decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna ed entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, è approvata la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, sulla base dei criteri di cui all'articolo 11, per le tipologie di intervento di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a), b) e c) e la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, sulla base dei criteri di cui all'articolo 11, per le tipologie di intervento di cui all'articolo 3 lettera d). Suddetti decreti sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

2. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna dà comunicazione scritta dell'avvio del procedimento ai soggetti che presentano domanda di contributo ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.

Articolo 10

(Procedimento contributivo)

1. La concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo la modalità del procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.

2. Con la graduatoria di cui al comma 2 sono altresì indicate come non ammissibili a contributo le domande prive dei requisiti di ammissibilità ai sensi degli articoli 2 e 3, per le quali non si dà corso alla valutazione secondo i criteri di valutazione definiti dall'articolo 11.

3. I contributi sono concessi secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Il Servizio procede allo scorrimento della graduatoria qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

4. La concessione del contributo, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate, è disposta dal Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, il quale assume contestualmente l'impegno di spesa a favore del beneficiario, entro novanta giorni dall'approvazione della graduatoria di finanziamento e per il solo anno 2017, dal termine previsto all'articolo 20, comma 1, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.

Articolo 11

(Criteri di valutazione e formazione della graduatoria)

1. Sono ammissibili a contributo tutte le domande che presentano i requisiti di ammissibilità previsti dagli articoli 2 e 3.

2. La graduatoria delle domande ammissibili è formata in applicazione dei seguenti criteri, tra loro cumulabili:

a) Comuni ricadenti in zona di svantaggio socio-economico come individuati dalla Delibera della Giunta Regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000, nella quale è classificato il Comune proponente l'intervento:

- 1) Zona A punti 1
- 2) Zona B punti 3
- 3) Zona C punti 5

La presenza di centri abitati facenti parte del Comune e rientranti in zone diverse da quella in cui è classificato il Comune stesso non rileva ai fini dell'attribuzione del punteggio, neppure nel caso in cui l'intervento venga realizzato all'interno del centro abitato. I comuni montani di cui all'articolo 2 della legge regionale 33/2002 non rientranti nella classifica di cui alla citata Delibera della Giunta Regionale 3303/2000 verranno comunque considerati come appartenenti alla zona A di svantaggio socio-economico.

b) Acquisto di arredi e attrezzature punti 3;

c) Lavori:

- 1) Interventi di ampliamento (articolo 4 comma 1 lettera b) legge regionale 11 novembre 2009, n.19) punti 12;
- 2) Interventi di ristrutturazione (articolo 4 comma 1 lettera c) legge regionale 11 novembre 2009, n.19) punti 10;
- 3) Interventi di manutenzione straordinaria (articolo 4 comma 2 lettera b) legge regionale 11 novembre 2009, n.19) punti 8;
- 4) Interventi di ammodernamento (interventi di rifacimento, adeguamento, rinnovo di parti della struttura ricettiva esistente non compresi nei punti precedenti) punti 6;

d) Utilizzo di fonti rinnovabili, punti 3;

e) Incremento della capacità ricettiva del 10%, punti 5;

3. In caso di parità di punteggio si applica il criterio cronologico di presentazione della domanda.

Articolo 12
(Termini di avvio e conclusione dell'iniziativa)

1. I termini di avvio e conclusione dell'iniziativa saranno fissati nel decreto di concessione.
2. Il termine per l'inizio e la fine dei lavori nonché quello di rendicontazione può essere prorogato su istanza motivata del beneficiario.

Articolo 13
(Obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione)

1. Ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000, il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili oggetto degli incentivi e la sede o l'unità operativa nel territorio regionale per la durata di tre anni dalla data di conclusione dell'iniziativa. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia il beneficiario, sia i beni oggetto dell'intervento.

2. Ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000, il beneficiario attesta annualmente, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione, il rispetto dell'obbligo di cui al comma 1 mediante dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e soggette alla verifica prevista dal medesimo decreto.

3. La mancata presentazione delle dichiarazioni di cui al comma 2 comporta l'effettuazione di controlli e ispezioni da parte dell'Amministrazione regionale.

4. Il beneficiario fornisce con sollecitudine all'Amministrazione regionale le informazioni richieste sull'avanzamento dell'intervento.

5. Il beneficiario è tenuto a comunicare al Servizio coordinamento politiche per la montagna la data di inizio nonché la data di fine dell'intervento.

Articolo 14
(Modifiche all'intervento)

1. Le modifiche all'intervento finanziato sono preventivamente autorizzate dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, al quale il beneficiario indirizza la richiesta di autorizzazione accompagnata dalla documentazione tecnica relativa alla modifica progettuale e da una relazione illustrativa della modifica stessa, se incidono sulle finalità e sui contenuti progettuali che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi ai fini della formazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 11, comma 2. In tutti gli altri casi le

modifiche all'intervento finanziato sono tempestivamente comunicate al Servizio, corredate dalla documentazione tecnica alla modifica progettuale, una relazione illustrativa e una dichiarazione che la modifica intervenuta non incide sulle finalità e sui contenuti progettuali che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi, al fine di procedere all'eventuale rideterminazione del contributo.

2. Le modifiche non comportano in alcun modo la rideterminazione in aumento del contributo concesso.

Articolo 15 *(Rendicontazione ed erogazione del contributo)*

1. Il beneficiario presenta la documentazione attestante la spesa ammissibile sostenuta mediante invio a mezzo PEC.

2. Il beneficiario presenta la documentazione di spesa ai fini dell'erogazione del contributo a titolo di acconto, in misura non inferiore al 70% della spesa ammessa.

3. La rendicontazione deve essere presentata entro il termine indicato nel decreto di concessione.

4. Per la rendicontazione, il beneficiario presenta la documentazione prevista dagli articoli 41, 41 bis, e 42 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, oltre alla relazione descrittiva della spesa sostenuta e dei risultati raggiunti e la sua connessione con l'attività esercitata. La rendicontazione della spesa sostenuta è corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, che conferma l'attestazione inerente l'inesistenza od attesta l'eventuale sussistenza di qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari antecedenti e nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda, nonché l'inesistenza di altri contributi percepiti per il finanziamento della stessa tipologia di spesa prevista dal presente regolamento.

5. Il pagamento dei documenti di spesa deve avvenire esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale, i quali devono contenere gli estremi della fattura o del documento probatorio equivalente oggetto del versamento, ovvero mediante carte di credito o debito o assegno bancario o circolare, corredate da dichiarazione resa dal destinatario del pagamento che confermi l'avvenuta transazione. Rimangono pertanto esclusi i pagamenti effettuati in contanti.

6. Limitatamente alle tipologie di intervento di cui all'articolo 3 lettera a), b) e c) a seguito dell'avvenuta presentazione della documentazione di spesa, ai fini dell'erogazione del contributo, il procedimento istruttorio di liquidazione è preceduto dalla verifica in loco dell'avvenuta realizzazione delle opere. Entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione di spesa, con il provvedimento di determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo, verrà disposta la liquidazione di quest'ultimo.

7. Il contributo liquidato non può in nessun caso eccedere la somma del contributo concesso.

Articolo 16

(Revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo)

1. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato per:
- a) rinuncia del beneficiario;
 - b) mancato conseguimento della finalità dell'intervento;
 - c) realizzazione dell'intervento in palese difformità rispetto ai punteggi assegnati ai sensi dell'articolo 11;
 - d) mancato rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 12, comma 1;
 - e) accertamento della falsità delle informazioni, dichiarazioni e documentazione prodotte dal beneficiario;
 - f) violazione della disposizione sul divieto di cumulo di cui all'articolo 5, comma 1;
 - g) violazione della disposizione sul divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 5, comma 2;
 - h) violazioni di norme espressamente sanzionate con la revoca dei finanziamenti pubblici.

2. Il contributo è rideterminato qualora la spesa presentata a rendiconto e ritenuta ammissibile risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo, anche a seguito di attuazione parziale che garantisca comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento.

3. Il contributo non è oggetto di rideterminazione qualora, in sede di rendicontazione di spesa, l'importo ritenuto ammissibile risulti superiore alla spesa ammessa a contributo.

4. La violazione dell'obbligo di cui all'articolo 13, comma 1 comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 6 della legge regionale 7/2000.

5. La revoca e la riduzione del contributo comportano la restituzione da parte del beneficiario delle somme eventualmente percepite, secondo quanto previsto dal titolo III, capo II, della legge regionale 7/2000.

Articolo 17

(Sospensione dell'erogazione del contributo)

1. L'erogazione del contributo può essere sospesa quando ricorrono le circostanze previste dall'articolo 47 della legge regionale 7/2000.

Articolo 18
(Ispezioni e controlli)

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, l'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'intervento oggetto di contributo, il rispetto degli obblighi del beneficiario e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

2. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna si riserva di effettuare controlli a campione, nelle diverse fasi del procedimento contributivo, finalizzati alla verifica della realizzazione dell'intervento in conformità del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 11, disponendo la revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 16 comma 1 lettera c), in caso si accerti che la realizzazione dell'opera avvenga in palese difformità rispetto al punteggio stesso.

Articolo 19
(Rinvio)

1. Per quanto non disposto dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni normative che disciplinano le materie e i settori interessati dall'intervento finanziato e, in particolare, alle seguenti leggi regionali e relativi regolamenti attuativi:

- a) legge regionale 7/2000;
- b) legge regionale 14/2002;
- c) legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia).

Articolo 20
(Disposizione transitoria e finale)

1. In sede di prima applicazione, per l'anno 2017, le domande sono presentate entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo all'entrata in vigore del presente regolamento.

2. I modelli di cui agli allegati A, B, C, D ed E al presente regolamento possono essere modificati con decreto del Direttore del servizio coordinamento politiche per la montagna.

Articolo 21
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

MODELLO DI DOMANDA

per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017).

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza della Regione
Servizio coordinamento politiche per la
montagna
Via Sabbadini n. 31
33100 Udine

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di conduttore/proprietario del campeggio denominato _____

con sede in Comune di _____, via _____ n. civico _____
codice fiscale _____,

Visto l'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n.25 (Legge di stabilità 2017);

Visto il regolamento regionale di esecuzione della predetta legge;

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dall'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n.25 (Legge di stabilità 2017) per l'intervento di:

- a. acquisto di arredi e attrezzature;
- b. lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria e di ammodernamento;
- c. realizzazione di parcheggi, anche mediante l'acquisto di immobili a servizio delle strutture ricettive;

così denominato _____

Il contributo richiesto è pari ad euro _____ per l'esecuzione dei lavori descritti nella documentazione allegata alla presente domanda.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, e della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, relativo alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, che il sottoscritto è in possesso dei requisiti per l'accesso al contributo e che l'intervento ricade interamente in territorio classificato montano ai sensi dell'articolo 2 della

legge regionale 20 dicembre 2002 n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia) come previsto dall'articolo 29, comma 3, della legge regionale 21/2016 e dal relativo regolamento.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- in caso di lavori: relazione descrittiva dell'opera da realizzare, computo metrico estimativo redatto sulla base delle voci di spesa indicate nel prezzario regionale vigente (non saranno in ogni caso ammesse voci di spesa con importi superiori rispetto a quanto indicato nel prezzario. Eventuali nuove voci di spesa non indicate nel prezzario saranno ammesse solo se corredate da analisi del prezzo), elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento, quadro economico e cronoprogramma dell'opera comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori sottoscritti dal professionista tecnico incaricato;
- in caso di acquisto di arredi e attrezzature: relazione illustrativa delle finalità dell'acquisto, planimetria con la disposizione degli arredi e tre preventivi comparabili di cui sarà automaticamente ammesso quello con il prezzo più basso.
- in caso di attività di promozione turistica: relazione descrittiva dell'intervento corredata da tre preventivi comparabili di cui sarà automaticamente ammesso quello con il prezzo più basso;
- dichiarazione del beneficiario/legale rappresentante relativa alla proprietà o alla titolarità del contratto di gestione della struttura ricettiva oggetto di intervento;
- dichiarazione del beneficiario/legale rappresentante di essere in attività, regolarmente costituito ed iscritto alla Camera di Commercio territorialmente competente;
- dichiarazione del beneficiario/legale rappresentante di non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposto a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- relazione attestante le caratteristiche necessarie al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 11, redatta secondo l'allegato C, corredata da idonea documentazione ivi indicata, sottoscritta dal beneficiario/legale rappresentante;
- per i soli conduttori, eventuale autorizzazione all'esecuzione dei lavori rilasciata dal proprietario della struttura;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Luogo e data _____

Firma _____

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali)

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista e richiesti ai fini della valutazione delle domande sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente regolamento e possono essere comunicati al Comune ed ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Responsabile del trattamento dei dati è il Servizio coordinamento politiche per la montagna.

MODELLO DI DOMANDA

per la concessione dei contributi ai proprietari e conduttori di campeggi in area montana di proprietà pubblica e privata come definiti dall'art. 29 comma 3 della LR 21/2016, in attuazione dell'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017).

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza della Regione
Servizio coordinamento politiche per la
montagna
Via Sabbadini n. 31
33100 Udine

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di conduttore/proprietario del campeggio denominato _____
con sede in Comune di _____, via _____ n. civico _____
codice fiscale _____,

Visto l'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n.25 (Legge di stabilità 2017);

Visto il regolamento regionale di esecuzione della predetta legge;

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dall'articolo 2, commi da 38 a 42, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per l'intervento di:

- d. attività di promozione turistica;

così denominato _____

Il contributo richiesto è pari ad euro _____ per l'esecuzione dell'attività descritta nella documentazione allegata alla presente domanda.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, e della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, relativo alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, che il sottoscritto è in possesso dei requisiti per l'accesso al contributo e che l'intervento ricade interamente in territorio classificato montano ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002 n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia) come previsto dall'articolo 29, comma 3, della legge regionale 21/2016 e dal relativo regolamento.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- in caso di acquisto di arredi e attrezzature: relazione illustrativa delle finalità dell'acquisto, planimetria con la disposizione degli arredi e tre preventivi comparabili di cui sarà automaticamente ammesso quello con il prezzo più basso.
- in caso di attività di promozione turistica: relazione descrittiva dell'intervento corredata da tre preventivi comparabili di cui sarà automaticamente ammesso quello con il prezzo più basso;
- dichiarazione del beneficiario/legale rappresentante relativa alla proprietà o alla titolarità del contratto di gestione della struttura ricettiva oggetto di intervento;
- dichiarazione del beneficiario/legale rappresentante di essere in attività, regolarmente costituito ed iscritto alla Camera di Commercio territorialmente competente;
- dichiarazione del beneficiario/legale rappresentante di non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposto a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- relazione attestante le caratteristiche necessarie al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 11, redatta secondo l'allegato C, corredata da idonea documentazione ivi indicata, sottoscritta dal beneficiario/legale rappresentante;
- per i soli conduttori, autorizzazione all'esecuzione dei lavori rilasciata dal proprietario della struttura;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Luogo e data _____

Firma _____

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali)

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista e richiesti ai fini della valutazione delle domande sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente regolamento e possono essere comunicati al Comune ed ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Responsabile del trattamento dei dati è il Servizio coordinamento politiche per la montagna

Relazione descrittiva dell'intervento e attestante le caratteristiche necessarie al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 11

Il/La sottoscritto/a _____, (per i soggetti pubblici) in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____ con sede legale a _____, piazza/via _____ n. civico _____, codice fiscale _____ ovvero (per i soggetti privati) in qualità di beneficiario/legale rappresentante dell'Ente _____ con sede legale a _____, piazza/via _____ n. civico _____, codice fiscale _____ o, in caso di lavori, in qualità di professionista tecnico incaricato, partita iva n. _____;

ATTESTA

che il summenzionato progetto è dotato delle caratteristiche necessarie al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 11 del regolamento.

PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Per la tipologia di intervento di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento, barrare le caselle :

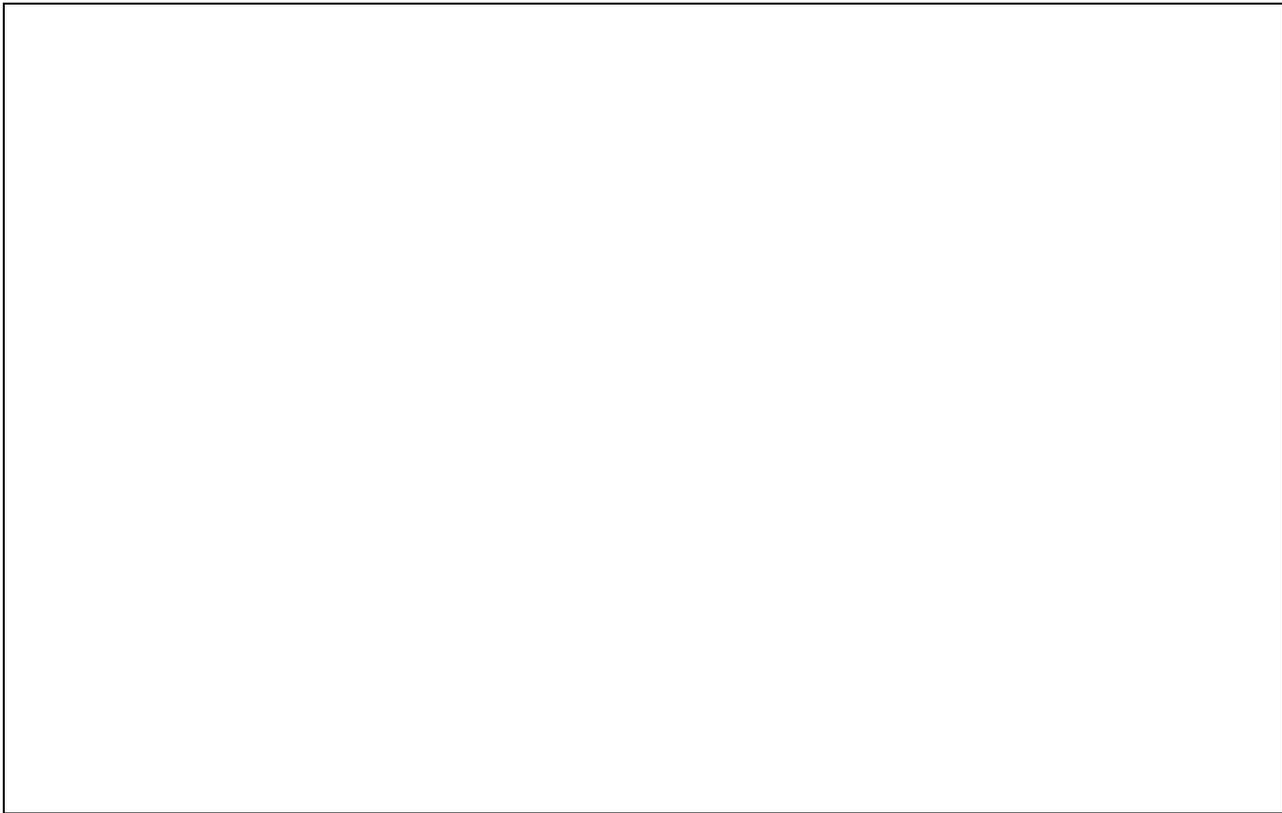
CRITERI DI VALUTAZIONE		
N.	Descrizione	Punteggio complessivo
1	Interventi insistenti in comune ricadente nella zona di svantaggio socio economico : <input type="checkbox"/> Zona A – punti 1 <input type="checkbox"/> Zona B – punti 3 <input type="checkbox"/> Zona C – punti 5	Max 5 punti
2	<input type="checkbox"/> Acquisto di arredi e attrezzature	Max 3 punti
3	<input type="checkbox"/> Interventi di ampliamento (art. 4 comma 1 lettera b) legge regionale 11 novembre 2009, n.19)	Max 12punti
4	<input type="checkbox"/> Interventi di ristrutturazione (art. 4 comma 1 lettera c) legge regionale 11 novembre 2009, n.19)	Max 10 punti
5	<input type="checkbox"/> Interventi di manutenzione straordinaria (art. 4 comma 2 lettera b) legge regionale 11 novembre 2009, n.19)	Max 8 punti
6	<input type="checkbox"/> Interventi di ammodernamento (interventi di rifacimento, adeguamento, rinnovo di parti della struttura ricettiva esistente non compresi nei punti precedenti)	Max 6 punti
7	<input type="checkbox"/> Utilizzo di fonti rinnovabili	Max 3 punti
8	<input type="checkbox"/> Incremento della capacità ricettiva del 10%	Max 5 punti
	TOTALE PUNTI	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI

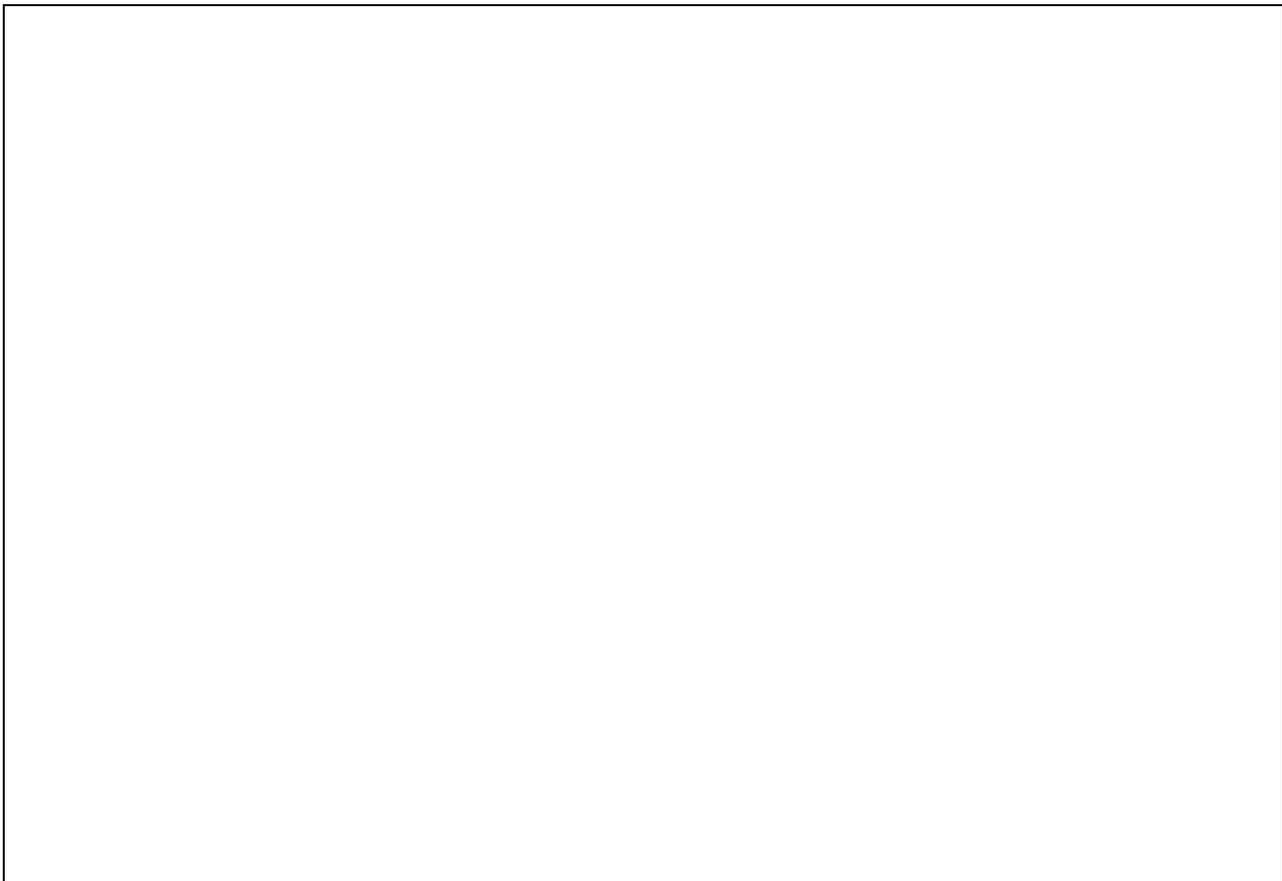
Descrivere compiutamente le caratteristiche dell'intervento ai fini della determinazione dei punteggi:

Acquisto di arredi e attrezzature

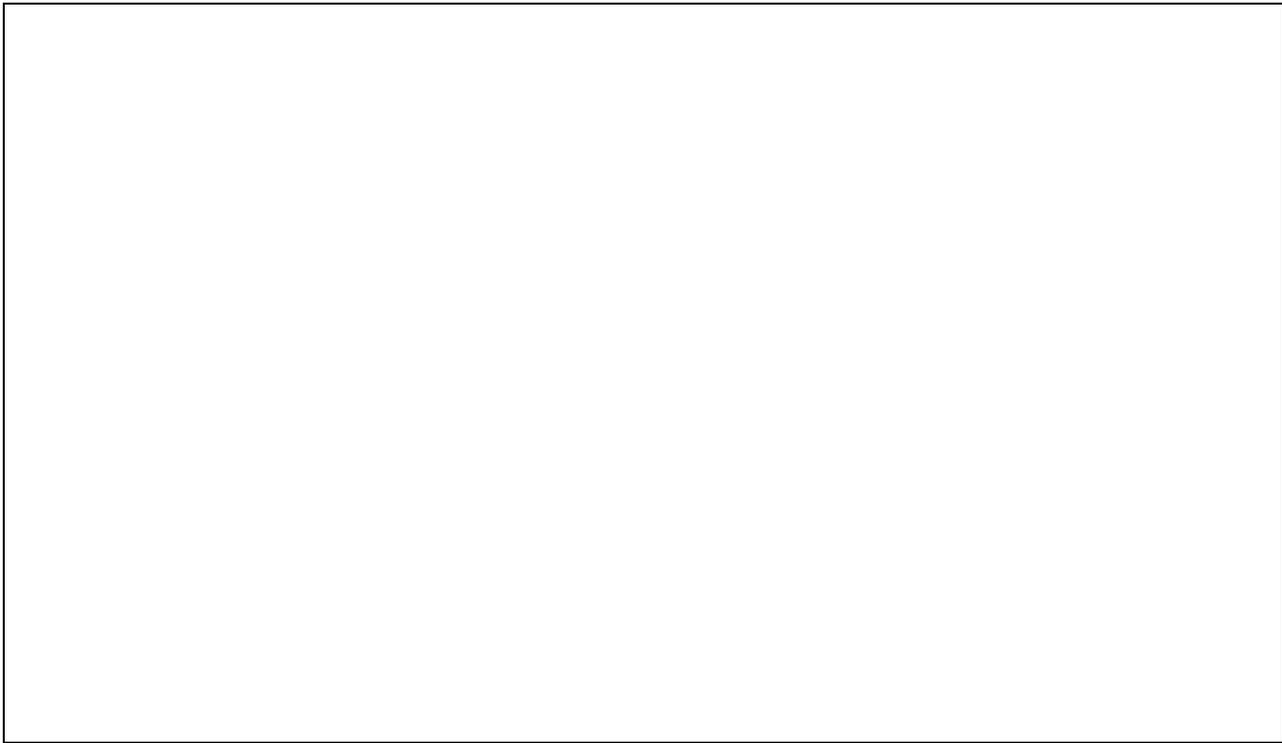
Interventi di ampliamento (art. 4 comma 1 lettera b) legge regionale 11 novembre 2009, n.19)



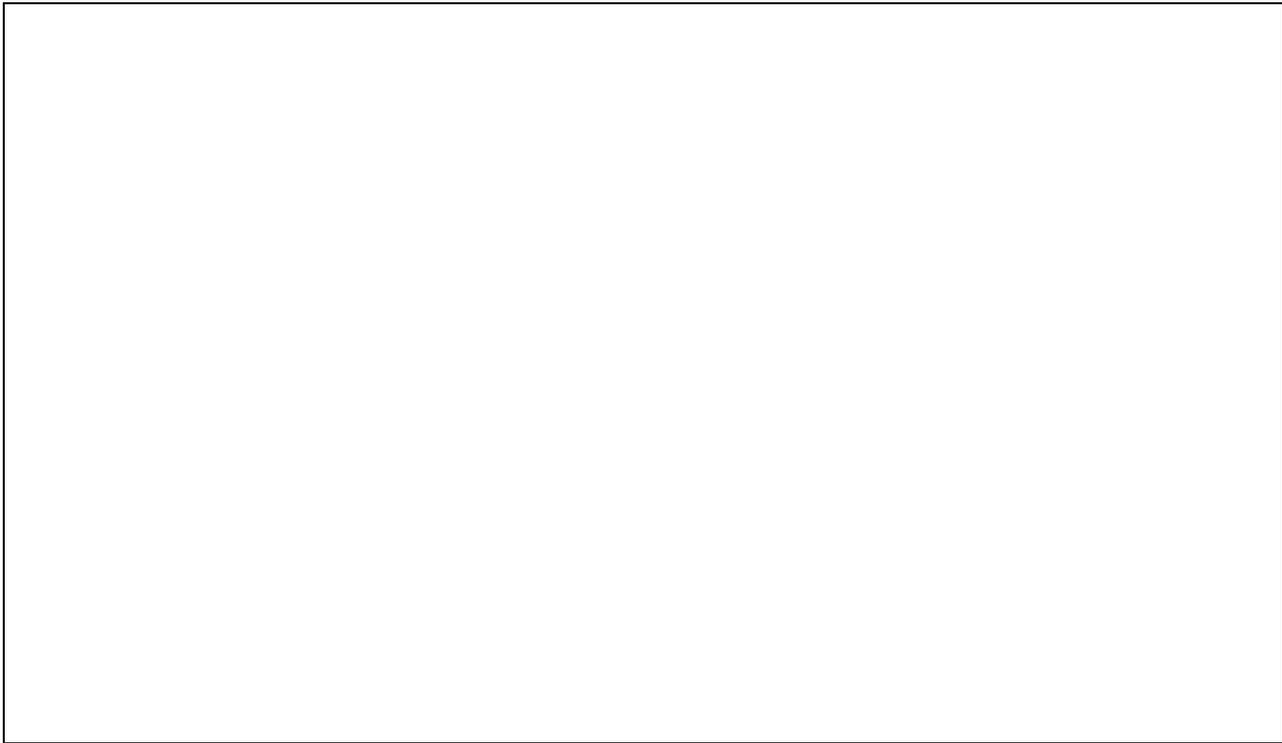
Interventi di ristrutturazione (art. 4 comma 1 lettera c) legge regionale 11 novembre 2009, n.19)



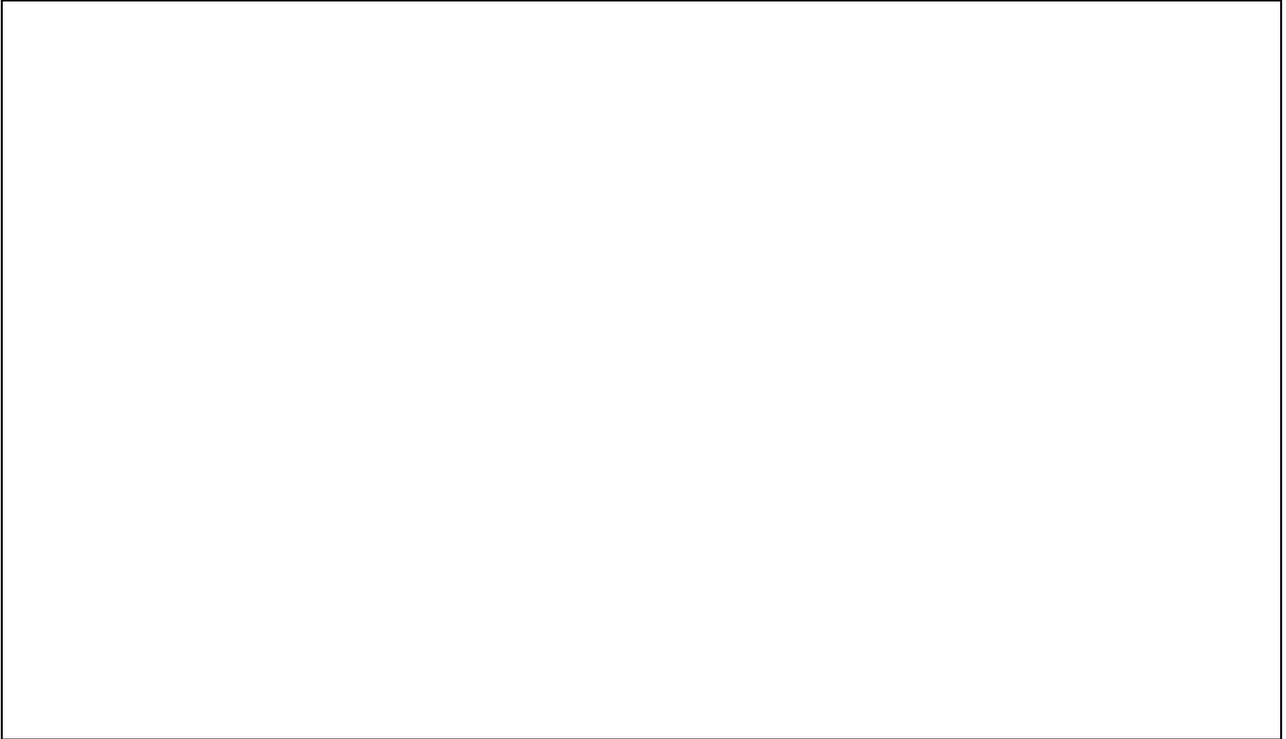
Interventi di manutenzione straordinaria (art. 4 comma 2 lettera b) legge regionale 11 novembre 2009, n.19)



Interventi di ammodernamento (interventi di rifacimento, adeguamento, rinnovo di parti della struttura ricettiva esistente non compresi nei punti precedenti)



Utilizzo di fonti rinnovabili



Incremento della capacità ricettiva del 10%:

- allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal beneficiario/legale rappresentante con indicata la capacità ricettiva certificata e quella che sarà ottenuta al termine dei lavori.

Data

(Timbro e firma leggibile)

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal **Regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 146 della l.r. 14/2016**

Regolamento	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui alla Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 35 del 12 agosto 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia n. 32 del 10 agosto 2016),

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)

- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

allegato E modello de minimis per impresa controllante o controllata

(Rif. art. 6, comma 5)

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica)
..... in relazione a quanto previsto dal **Regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 146 della l.r. 14/2016**

Regolamento	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR
	Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui alla Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 35 del 12 agosto 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia n. 32 del 10 agosto 2016),

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi

degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA⁶

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁷	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁸	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁷ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁸ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI cui agli allegati D.1 e D.2

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato D.2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'”impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal regolamento, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.